

Francia. C'è una nuova richiesta ai giudici per interrompere l'alimentazione a Lambert

Parigi. La giustizia francese è di nuovo chiamata in causa per decidere del destino di Vincent Lambert, il paziente tetraplegico trentanovenne in stato di coscienza minima il cui caso è divenuto da tempo emblematico dei dilemmi bioetici legati alle forme estreme di handicap.

Se i genitori e un comitato di amici e simpatizzanti chiedono da tempo il trasferimento del paziente in una struttura specializzata diversa dall'Ospedale universitario di Reims, ieri un parente più lontano, il ni-

pote François Lambert, ha annunciato di aver sporto denuncia presso il Tribunale amministrativo di Châlons-en-Champagne per ottenere l'arresto dell'idratazione artificiale con procedura rapida. L'argomento invocato è quello dell'«accanimento terapeutico». I medici di Reims, sempre apparentemente refrattari all'ipotesi del trasferimento, hanno invece chiesto ai giudici la nomina di un tutore giudiziario del paziente.

Daniele Zappalà

© RIPRODUZIONE RISERVATA